



# Co-mai

## La Comunità del Mondo Arabo In Italia

جالية العالم العربي في إيطاليا

### L'Identità è apertura e non chiusura”

Anche quest'anno la Co-mai, ha celebrato la festa di Eid Al Fitr, in occasione della fine del mese sacro di Ramadan, un mese dedicato alla preghiera e alla pratica del digiuno.

Grande presenza al ristorante Palmira, dove il Consiglio direttivo della Co-mai ha svolto l'attività per la terza volta. Infatti, la partecipazione di numerosi rappresentanti delle comunità del mondo arabo e delle comunità ed associazioni di origine straniera e di tanti colleghi e amici italiani ha reso più che bella la nostra serata dell' Eid.

Un impegno, confermato dalle autorità italiane e di rappresentanti arabi e del settore accademico, della salute, dello sport, della cultura, degli ordini professionali per consolidare la realtà degli immigrati e il loro decisivo ruolo nel futuro della società italiana, e individuare possibili forme di collaborazione.

Tra questi l'ambasciatore palestinese Sabri Atteya, il console sudanese Andrew Maryal e il consigliere sudanese Al Fadel Kasam Assayed, il Rettore dell'Università degli Studi La Sapienza prof. Luigi Frati, il consigliere della Presidenza della Repubblica Italiana prof. Rizzo Tito Lucrezio, la dr.ssa Angela Sorrentino del Dipartimento di Cooperazione Internazionale del Ministero degli Esteri, il dr. Dino Cosi, commissario straordinario del policlinico Umberto Primo, il Prof. Filippo Custureri, segretario dell'Ordine dei Medici di Roma, il dr. Ivo Pulcini, medico responsabile della S.S. Lazio Calcio e medico ufficiale del concorso Miss Italia, il dr. Nunzio Nicotra, segretario dell'Ordine dei Farmacisti di Roma, nonché giornalisti e tv italiane e di origine straniera.

Dopo che i nostri ospiti hanno degustato la cucina araba, una parola di ringraziamento e di benvenuto dal portavoce del Consiglio Direttivo Co-mai, dr. Eddaoudi Tilouani ha dato il via agli interventi.

A presentare i nostri ospiti che hanno di volta in volta preso la parola è stato il Presidente nazionale della Co-mai, prof. Foad Aodi nonché consigliere dell'ordine dei medici di Roma e docente presso l'univerista' degli studi "La Sapienza", che ha ringraziato tutti per questa partecipazione colorata e molto rappresentativa, "che ci dà ancora una volta la conferma che bisogna andare oltre l'integrazione con l'auspicio di continuare a lavorare nei campi dell'informazione, della cultura, della sanità, dell'università, dello sport e della cooperazione internazionale e quindi essere fautori del dialogo tra i popoli per evidenziare i lati positivi dell'immigrazione e non generalizzare pochi casi isolati.

A sua volta, il Delegato del Sindaco di Roma per cultura e scienza per Asia, Africa e Mediterraneo, dr. Loris Fachinetti, aveva ringraziato la Co-mai per i suoi sforzi e aveva parlato dell'importanza della seconda generazione di immigrati. "Qui – ha detto Fachinetti - vedo che la seconda generazione è ben rappresentata e tramite il lavoro programmato e qualificato delle commissioni Co-mai viene data la voce a tutti i settori; cosa dimostrata dalle iniziative Co-mai sia svolte che quelle prossimamente in programma".

Dal canto suo, la dr.ssa Serena Taje Forni dallo staff del Sindaco di Roma, ritiene apprezzabile l'iniziativa della Co-mai.

“Una serata che è stata inaugurata dal sindaco di Roma per due anni. Non riuscendo a venire ad aprire quest'anno la serata a causa dei numerosi impegni odierni per il lieto decreto del Governo Italiano a favore di Roma capitale, il sindaco Gianni Alemanno riceverà a breve il Consiglio Direttivo della Co-mai nel Comune di Roma come un gesto di conferma vicinanza e per rilanciare insieme i nuovi progetti e la collaborazione con la comunità araba”. La Forni poi, ha ricordato che “durante questi due anni di vita la Co-mai ha svolto attività di alto livello come il progetto svolto presso le biblioteche di Roma ma anche, i convegni scientifici che la Co-mai ha organizzato, sottolineando l'aggregazione e il consenso della Co-mai intorno a certi temi e valori, come il dibattito sull'immigrazione e la rappresentanza di persone che sono venute in Italia e che sono per la maggior parte professionisti, cosa che in Italia - come ha proseguito la Forni - è difficile far immergere a causa dei pregiudizi”. La Forni aveva citato poi, l'impegno della Co-mai con la lingua italiana come un strumento di autonomia e indipendenza per gli immigrati in Italia.

Anche il Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza, prof. Mario Morcellini, ha espresso un ottimo parere sull'operato dell'associazione, sostenendo che “ogni volta che la Co-mai ha organizzato un'attività la Sapienza c'è stata, La Sapienza vuole continuare a lavorare e progettare con la Co-mai e con il Comune di Roma”. Dopodiché, Morcellini ha presentato il 1° convegno interculturale che si terrà presso la sede della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” il 16 ottobre.

Un convegno organizzato dalla Co-mai insieme al Comune di Roma, la Facoltà di Scienze della Comunicazione e le Biblioteche di Roma sotto il titolo: “L'Identità è apertura e non chiusura”. Informazione e famiglia” (vedi programma [http://www.co-mai.it/convegno\\_Co-mai\\_16ottobre.pdf](http://www.co-mai.it/convegno_Co-mai_16ottobre.pdf)) e che si terrà presso l'aula magna della Facoltà di Scienze della Comunicazione in via Salaria, 113 dalle ore 08.30 alle 13.00. La partecipazione è gratuita e l'iscrizione è obbligatoria entro il 13 ottobre all'indirizzo e-mail [presidenzaco-mai@libero.it](mailto:presidenzaco-mai@libero.it).

Anche il consigliere comunale Domenico Naccari, ha espresso la gioia di essere con noi, non solo come un amico, ma anche in qualità di delegato del sindaco di Roma per il rapporto con le comunità calabresi. “Oggi – ha detto - siamo tutti qui per un scambio culturale molto importante, tutti dobbiamo fare un cammino insieme che è una ricchezza per tutti”.

Invece, per il Prof. Mario Falconi, presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, gli immigrati cittadini italiani non sono più stranieri, “questa è oramai una realtà -come aveva detto - e questo grazie alle vostre attività ed iniziative che seguo da tanti anni”.

Infine, il Presidente della Co-mai, nel suo discorso di chiusura della serata, aveva ricordato che pur essendo "cittadini italiani siamo di origine straniera; molti di noi di origine araba. Siamo in Italia ma non dobbiamo scordarci dei nostri Paesi; e questo è molto importante per noi”. Aodi poi, ha ribadito che questo lavoro costante e concreto è basato sull' ascolto, ed è partito da lontano, da circa 10 anni fa. È un lavoro – ha detto - al quale hanno collaborato e tutt'ora collaborano, tantissime associazioni, comunità arabe, italiane e di origine straniera presenti oggi tra di noi. Una squadra trasversale, interprofessionale, intellettuale, interdisciplinare e internazionale con una sola finalità “uniti per unire” a favore di tutti” .

Il Presidente della Co-mai poi, aveva espresso la sua perplessità su alcuni decreti del governo, come “ quella del Ministero dell'Istruzione che ha deciso di dedicare solo il 30% del tetto delle scuole per i bambini di immigrati”. Aodi ha parlato, inoltre, del pacchetto integrazione che è stato presentato al governo italiano, composto da 15 punti. Tra i punti significativi del pacchetto, la riduzione degli anni della cittadinanza a cinque, il diritto alla salute e allo studio per tutti. E per la comunità araba, il diritto alla circoncisione nel servizio sanitario. Paragonandosi all'immigrazione europea il presidente della Co-mai ha aggiunto “non si può paragonare le politiche dell' immigrazioni in Italia con gli altri Paesi europei perché il numero degli immigrati, la qualifica, i Paesi di origine e la storia sono diversi.

*Sede Legale: c/o F.K.T Salvetti, Sito in Piazza degli Ontani n° 11 – 00172 Roma C.F 97512780582 Segreteria Co-mai Martedì e Giovedì ore 10-12 TEL 06.23230982, Fax 06.2307030 , Cell. 3387177238 [www.co-mai.it](http://www.co-mai.it) , e-mail; [presidenzaco-mai@libero.it](mailto:presidenzaco-mai@libero.it)*

Concludendo, ha espresso la sua soddisfazione “oggi – ha detto – dopo due anni di lavoro la Co-mia esce da qui molto soddisfatta e consolidata, riconosciuta al livello nazionale e internazionale”.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto al sindaco di Roma Gianni Alemanno, per avere consentito al mondo arabo di entrare nel Comune di Roma, organizzando e partecipando a numerose attività e iniziative.

Ha ringraziato, poi, anche, tutti gli esponenti politici che hanno mandato le loro risposte e messaggi di saluti alla Co-mai ed i suoi ospiti . In testa, il Presidente del consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi, il Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini, i Presidenti ed On. Massimo D'Alema e Pierferdinando Casini , Ministri Franco Frattini, Maurizio Sacconi, Roberto Maroni, Giorgia Meloni e Giancarlo Galan, il Presidente della Regione Lazio Renata Polverini, il Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti ,il Presidente ed il consigliere segretario del consiglio Regionale della Regione Lazio rispettivamente gli On.li Mari abruzzese ed Isabella Rauti e numerosi consiglieri ed assessori comunali, provinciali, regionali e rappresentanti di albi professionali e naturalmente tutti i membri del Consiglio Direttivo Co-mai, provenienti dai vari paesi arabi, per il loro impegno costante a favore di tutti.

Ufficio Stampa Co-mai  
[presidenzaco-mai@libero.it](mailto:presidenzaco-mai@libero.it)  
Ghada Duaibes